

Volterra 25/10/2016

Al Presidente della Regione Toscana

All'Assessore Caccia e Pesca Regione Toscana

Al Presidente della Arci Caccia Nazionale

Al Presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia di Pisa

Al Sindaco del Comune di:

Volterra

Pomarance

Castelnuovo di Val di Cecina

Montecatini di Val di Cecina

Monteverdi Marittimo

Alle Associazione Venatorie Provinciali

Arci Caccia

Federcaccia

Enal Caccia

Libera Caccia

Alle Associazione Venatorie Territoriali

Federcaccia

Enal Caccia

Libera Caccia

Alle associazioni di categoria degli imprenditori agricoli Agricole

Coltivatori diretti

Confederazione Italia agricoltori

Coop Agri

Unione Agricoltori

Con la presente, a seguito dell'assemblea dei cacciatori dell'alta Val Di Cecina iscritti Arci Caccia, svoltasi a Saline di Volterra in data 19 ottobre u.s, vorremmo informare le istituzioni, le altre associazioni venatorie e le altre associazioni di categoria, di alcune nostre riflessioni sull'argomento della ridefinizione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) da parte della Regione Toscana, a seguito della dichiarazione di illegittimità della Corte Costituzionale relativa alla legge Regionale 88/2014 che prevedeva un ampliamento territoriale ed una riduzione numerica degli stessi ambiti.

La riforma prevedeva 9 ATC, a fronte dei 19, corrispondenti ai confini provinciali ed amministrativi con la possibilità prevista nei piani faunistici di creare dei sotto ambiti, privi di organi amministrativi per garantire una zonizzazione più omogenea. Per la Corte Costituzionale questa ridefinizione degli ATC, cozzava con le finalità della legislazione nazionale (legge 157/92) perché veniva meno l'interprovincialità e, avendo una maggiore dimensione territoriale, era più difficile garantire una omogeneità storica ambientale e territoriale di una zona e delle sue comunità ed anche una più equilibrata distribuzione dei cacciatori ai fini di una giusta pressione venatoria. L'Arci Caccia Val di Cecina, pur capendo la necessità di legiferare velocemente in proposito al fine di non lasciare vuoti di potere, ritiene che per un tema così importante e fondamentale per l'esercizio venatorio siano necessarie azioni atte a garantire le condizioni da prevedere una fase di ascolto di una base del mondo agricolo, venatorio e ambientale recuperando lo spirito legislativo primitivo nell'individuazione dei nuovi ambiti territoriali suddividendo il territorio aperto alla caccia in "ambiti" al fine di valorizzare il ruolo delle comunità locali e di costituire zone definite da confini naturali e non amministrativi.

L'Arci Caccia Alta Val di Cecina ritiene validi questi principi e consiglia la Regione Toscana di ripensare alla definizione dei nuovi ambiti tenendo come principi generali omogeneità dei territori, dimensioni, densità dei cacciatori e perché no sostenibilità economica di questi istituti.

L'Arci Caccia Alta Val di Cecina, non per partigianeria ma nel rispetto dei principi sopra elencati e della legislazione nazionale, formula una base di proposta da discutere ed approfondire insieme individuando un possibile ambito territoriale di caccia che potrebbe essere identificato con i comuni dell'Alta val di Cecina e Monteverdi Marittimo e perché no alcuni territori limitrofi dell'Alta Val d'Era e del Senese

F.to Arci caccia Val di Cecina

Per contatti

Tel. 058886839 Renzo Benini

3421353656 Manghetti Giovanni